

I bar e la ristorazione a Tursi

domenica 26 giugno 2011

I bar e la
ristorazione a Tursi

In tempi di duratura crisi economica generale, nazionale e locale, si registrano ancora oggettive difficoltà di sopravvivenza di diverse attività imprenditoriali e commerciali, grandi e piccole, talune costrette perfino a chiudere. L'apertura al pubblico di un qualsiasi nuovo esercizio pubblico, tanto più se gestito da giovani, perciò, va sempre salutato molto positivamente. A Tursi, sono ormai oltre una ventina le piccole aziende della ristorazione in senso ampio, includendo pure tutti i bar, sia quelli esterni al centro abitato sia quelli annessi a pizzerie e ristoranti, che per osservano altri orari, più confacenti alle rispettive esigenze.

Parecchie attività sono condotte da persone poco che adolescenti che hanno scelto di rimanere nel paese, magari proseguendo l'attività avviata dai genitori o dai nonni. Qualcuno è ritornato dall'estero facendo tesoro dell'esperienza maturata altrove. Insomma, diverse famiglie si sostengono con tale lavoro, in forma esclusiva o parziale, magari potendo integrare con entrate e occupazioni di altri familiari. Qualche altro è prossimo al pensionamento. Talvolta la conduzione avviene in forma associata, in altri casi si offrono posti di lavoro o meno saltuari o con contratti regolari, a volte duraturi, rivolti a giovani italiani e immigrati. Comunque lo si valuti, nel nostro ambito comunale il numero degli esercizi pur sempre significativo.

Altrettanto rilevante e istruttiva è l'annotazione dell'assoluta mancanza della loro ubicazione nel centro storico, dalla Cattedrale fino al rione San Michele. Discorso meritorio a parte che vale solo per "Il Palazzo dei Poeti" (in Rabatana) e, di recente, per "La Lanterna Blu" (ai piedi del rione Vallone). Nelle frazioni è rimarchevole l'iniziativa della famiglia Cirigliano a Panevino. Un piano organico e razionale di insediamenti commerciali, in futuro, non potrà non tenere nella giusta considerazione anche tale dato, soprattutto se la volontà di programmare (e sarà) finalizzata in qualche modo a incentivare il recupero e la rivitalizzazione della parte antica della "Città di Tursi", senza contrastare i processi espansivi favoriti dalle norme di liberalizzazione.

Molti cittadini, inoltre, pensano che siano tanti i bar, troppi per la popolazione tursitana, e che le possibilità di guadagno siano di fatto molto ridimensionate. In periodi come questi, rischiando il modesto investimento o il mantenimento dell'attività, già tanto ritagliarsi un onesto stipendio mensile, riconoscono da parti i diretti interessati. Ciascuno, tuttavia, ha saputo ingegnarsi per far emergere una minima, quanto sostanziale specificità della propria tipologia, come emerge da un rapido sondaggio tra i clienti più affezionati e gli occasionali avventori.

Senza alcuna pretesa di scientificità del campione utilizzato e neppure della gerarchia d'importanza delle risposte ottenute, elenchiamo alcuni motivi di preferenza espressa: il caffè di marca; i cornetti; l'apertura di buon'ora; la tardissima chiusura; il gioco delle carte; il locale alla moda; i panini e le birre; la varietà delle bevande; l'arredamento comodo; la televisione satellitare; la ricevitoria del lotto e simili; i prodotti del monopolio; l'aria condizionata; la simpatia, la discrezione e la professionalità; la presenza femminile; l'acquisto di quotidiani e altri giornali; la clientela tradizionale, giovani o anziani che siano; l'incontro con il gruppo di amici; i tavolini all'aperto; la comodità viaria e i parcheggi; la pulizia e i servizi igienici; (per i ristoranti) la qualità del cibo, il prezzo del pasto e la varietà del menù¹.

Davvero strano e ingenuo che nella guida telefonica "Pagine Bianche 2010/11", ad esempio, solo uno sia rintracciabile alla voce "bar", quello di Giuliano Salerno, e una sola "pizzeria" risulti ("Pizzeria Euro" di Giovanni Fusco, in via Roma 47, pizzeria d'asporto), mentre permane inadeguato pure il risalto dei "ristoranti", appena due. Ovviamente, a ben guardare, qualche altro nome c'è, ma occorre esaminare a fondo, che è tutt'altra cosa rispetto alla facilità di essere individuati con immediatezza.

Salvatore Cesareo

Sperando di non far torto a nessuno, ci scusiamo per l'eventuale omissione del tutto involontaria, rimediabile certamente. Coltiviamo, infine, la recondita speranza che l'elenco qui proposto possa essere utile e far piacere a viaggiatori, turisti e visitatori, reali e virtuali della rete, oltre che ai titolari. Accomuniamo gli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande e li citiamo liberamente in questo ordine (attività, gestori e indirizzo):

• - "Art Café" di Samuel Santagata, via Olanda;

• - "Bar Garden" di Maria Antonietta Reho, via Roma 149/B;

- "Bar Margherita", chiosco di Salvatore Bruno, via Roma - Piazza Unità d'Italia;

• - "Bar Nuzzi" di Giambattista Nuzzi, via Roma 158;

Â - "Bar Roma" di Filippo Francolino, via Roma 53;

Â - "Bar
Tabacchi Liberty" di Giuliano Salerno, via Roma 137/b;

Â - "CaffÃ" del
Corso", di Salvatore Mario Guarino, via Roma 210;

Â - "Hollywood
CafÃ" di Giovanni Marra, via Mons. Pulvirenti snc;

Â - "Il
Cantuccio Bar" di Angelo Digno, via Roma 122;

Â - "Life CaffÃ", chiosco
di Pietro Sanchirico, viale Sant'Anna - Piazza
Fratelli Conte;

Â - "Lupu's Pub"
di Filippo Lupo, via Roma 222;

Â - "New Bar" di Bruneo Isabella, via Roma 92;

Â - "Noir CafÃ"
Bar Tabacchi" di Cataldo Santagata, via Roma 50;

Â - "Pasticceria
Eden Bar" di Giancarlo Pipino, via Roma 110;

Â - "Spirito
Libero Bar Caffetteria", chiosco di Antonio
Gulfo, Strada provinciale S. Rocco - via Roma;

Â - "Bar Pizzeria
Braceria Ristorante" di Diego Gentile, via Santiquaranta 10
(chiuso domenica mattina e lunedì pomeriggio-sera);

Â -
"Bar di Cavallo Teresa, località Caprarico Vallo, strada statale Val
d'Agri;

Â - "Bar
Tabacchi" (e
Hotel Villa Cirigliano Sala
Ricevimenti) di Giuseppe Cirigliano,
contrada Panevino, strada provinciale Tursi - Policoro;

Â -
"Excalibur Barpaninoteca" di Rosa Casarano, storico locale della
famiglia Pipino in località Ponte Masone;

Â - "La Fenice Ristorante Pizzeria" di Luciano Donadio, tenuta Corbino in località Campofreddo di Panevino (cell. 345
6404712, chiuso il giovedì);

Â - "Il Caminetto
Ristorante Pizzeria Bar" di Tommaso
Sarubbi, località Campo di Mezzo dei Giardini, strada provinciale Ponte
Masone -Sinnica;

- "Il Capriccio Pizzeria Paninoteca" di Leonardo Bascetta, via Roma 118 (chiuso il lunedì);

- "Il Limoncello
Ristorante Pizzeria Bar" di Luigi Tarulli,
contrada Acquasalsa;

Â - "L'Incontro
Ristorante Pizzeria Bar" di Rocco
Tarulli, via Roma 251/A;

Â - "Lanterna
Blu Ristorante Pizzeria" di Giuseppe

Bruneo, via T. Tasso 13;

Â - "Il Palazzo
dei Poeti. Albergo Ricevimenti Ristorazione", della Famiglia Popia - SocietÃ Il Quadrifoglio, via Manzoni, nella
Rabatana.

Â Salvatore Verde